

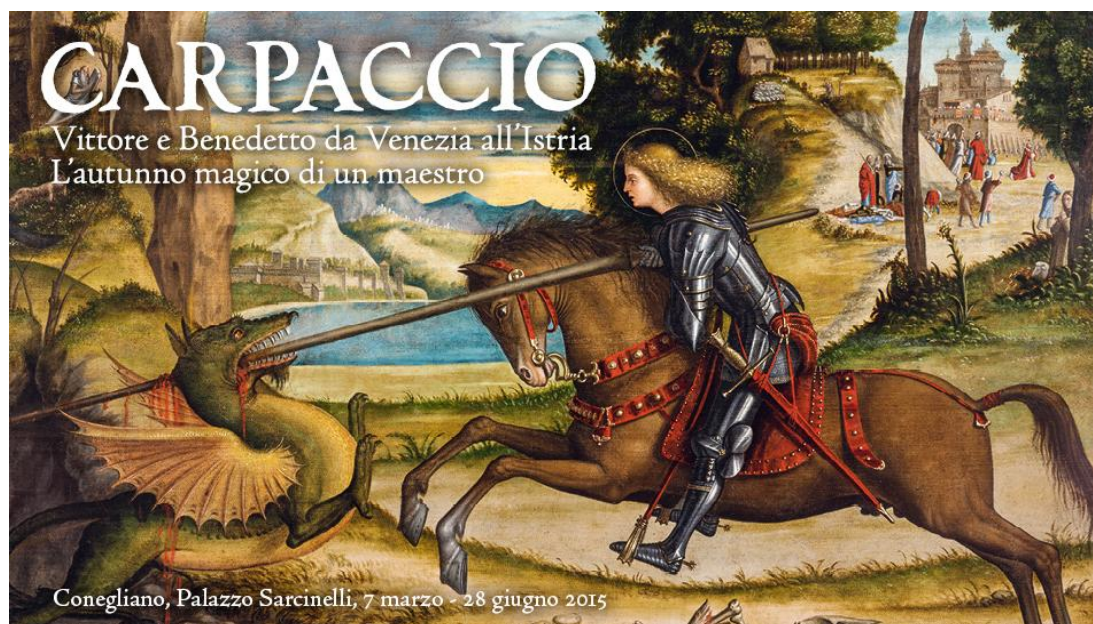


Araba Fenice Veneto www.cralaraba.com - E-mail : cralaraba@gmail.com fax 049 8252422

## CONEGLIANO - Mostra "CARPACCIO" DOMENICA 24 Maggio 2015

Proponiamo ai nostri soci la visita alla mostra "CARPACCIO" Vittore e Benedetto da Venezia all'Istria allestita a Palazzo Sarcinelli a Conegliano.

Sarà prevista anche la visita del chiesa della Visitazione e del Castello di San Salvatore a Susegana, del Duomo e della Scuola dei Battuti a Conegliano e nella Chiesa di San Giovanni Battista a San Fior del polittico di Cima da Conegliano.



**PARTENZA:** da via Transalgaro 2 a Padova alle ore **07:30** di domenica 24 maggio 2015 con **pullman riservato** per Susegana. Arrivo a Susegana ed incontro con le guide turistiche.

**Visita del Castello di San Salvatore** costruito tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo dai conti di Collalto che nel 1312 ottennero dall'imperatore Enrico VII le contee di Collalto e San Salvatore. Dominio che venne mantenuto dalla famiglia sia nel periodo del libero comune di Treviso sia durante la Repubblica Serenissima fino al 1797 con l'arrivo di Napoleone. Il castello si articola nella cinta muraria, nel blocco del palazzo Odoardo e nella torre grande assieme alla chiesa di Santa Croce. [www.castellosansalvatore.it](http://www.castellosansalvatore.it)

Ci spostiamo poi nella **chiesa della Visitazione della Vergine** del XIII secolo a visitare la **pala "della Madonna fra Santi" di Giovanni De Sacchis detto il Pordenone**. Dipinto ad su tavola del 1515 con Madonna con bambino tra i Santi Giovanni Battista, Caterina, Daniele e Pietro. Al termine della visita ci spostiamo con il pullman a Conegliano. **Sosta per il pranzo libero**. Nel primo pomeriggio ci portiamo a Palazzo Sarcinelli per la **visita guidata alla mostra dedicata ai Carpaccio**.

Dopo la grande mostra del 1963 a Palazzo Ducale a Venezia, Palazzo Sarcinelli propone un felice ritorno: l'ultimo sorprendente Carpaccio e la "scoperta" del figlio Benedetto. Una profonda crisi culturale e politica si registra tra la fine del XV e il primo quarto del XVI secolo: guerre, cambi di alleanze internazionali, frenetica attività diplomatica, ricerche artistiche, eresie e inquisizioni. Carpaccio partecipa di un tale clima, anzi, possiamo dire che ne sia profondamente influenzato, come la sua pittura rivela a più riprese. Ma sta anche maturando una stagione nuova, un'epoca più drammatica e concitata, più laica e spregiudicata che vede giovani protagonisti della scena artistica quali Giorgione e Tiziano,



**Araba Fenice Veneto**    [www.cralaraba.com](http://www.cralaraba.com) - E-mail : [cralaraba@gmail.com](mailto:cralaraba@gmail.com)    fax 049 8252422

Lotto, Pordenone e Sebastiano del Piombo. Carpaccio affronta il nuovo secolo sottoponendo anche il proprio linguaggio ad una nuova sperimentazione, un affinamento, una verifica. La mostra insegue Vittore nei suoi spostamenti tra i confini settentrionali della Repubblica e il vivace territorio istriano, alla ricerca di un codice artistico sorprendente e ultimo. E' una stagione di produzioni originali e di eccellenza, che vede tra le altre la *Pala di Pozzale di Cadore*, *l'Incontro di Anna e Gioacchino* per il San Francesco di Treviso, *il trittico di Santa Fosca*, la Pala francescana di Pirano, le portelle d'organo del Duomo di Capodistria e numerose opere ancora. Il lavoro del grande maestro verrà continuato dalla bottega, con opere che si ispirano o costituiscono vere e proprie elaborazioni dei dipinti di Vittore, fino all'affermazione del figlio Benedetto, che diverrà artista a pieno titolo istriano. Benedetto, pittore dalle evidenti cadenze naïf e dalle accese policromie, costituirà un'autentica sorpresa in questo percorso, divenendo l'interprete di una progressiva mutazione del verbo carpaccesco. La mostra *Carpaccio. Vittore e Benedetto da Venezia all'Istria* segna la seconda tappa di un percorso iniziato con la mostra *Un Cinquecento inquieto, da Cima da Conegliano e il rogo di Riccardo Perucolo*, proseguendone le linee di metodo e continuando a tessere la sempre più fitta trama di rapporti tra le opere d'arte in mostra e lo straordinario repertorio di materiali e segni d'arte distribuiti sul territorio. Sito della mostra: [www.mostracarpaccio.it](http://www.mostracarpaccio.it)  
**Ingressi alla mostra alle ore 14:00 e 14:15.**

Dopo la visita alla mostra, sempre accompagnati dalle guide turistiche, proseguiamo con la **visita nel centro storico del Duomo e la pala della "Madonna con bambino e Santi" di Cima da Conegliano** eseguita nel 1490. La pala rappresenta centralmente la Madonna con bambino in grembo e sul lato destro i Santi Apollonia, Francesco d'Assisi e Pietro mentre sul sinistro i Santi Giovanni Battista, Nicola e Caterina d'Alessandria. Nella cupola al di sopra della scena compaiono gli evangelisti Giovanni e Marco, quest'ultimo patrono della terra Veneta. **Visiteremo poi nell'attigua Scuola dei Battuti le "storie di Cristo" di Francesco da Milano.** I cicli pittorici sono due. Il più antico del 1511 di Francesco da Milano con scene dell'Annunciazione, Visitazione, Adorazione dei pastori, Pastori, Presentazione, Adorazione dei Magi, Strage degli Innocenti, Fuga in Egitto, Nozze di Cana, Moltiplicazione dei pani e dei pesci, Resurrezione di Lazzaro, Ingresso a Gerusalemme, Ultima cena, Cattura, Salita al Calvario, Crocifissione, Discesa di Gesù nel Limbo, Resurrezione, Donne al Sepolcro, Santa Veronica tra i Santi Pietro e Paolo, Gesù appare alla Vergine, Noli me tangere, Cena di Emmaus; Ascensione di Gesù; Giudizio Universale. Il Pozzoserrato invece dipinge a fine del 1500 episodi che fanno da prologo a quelli di Francesco da Milano: Creazione del Mondo, I progenitori, Peccato originale. Si costituisce così un continuum completo che va dalla Creazione al Giudizio Universale..

Terminate queste visite riprendiamo il ns. pullman e ci spostiamo da Conegliano a **San Fior. Qui nella chiesa parrocchiale vedremo la pala d'altare di Cima da Conegliano, il polittico di San Giovanni Battista**, opera composta in otto parti in un cassettoni ligneo. Dipinto ad olio su tavola datato 1504-1509 con al centro il Battista ed attorno da sinistra San Pietro e Lorenzo e i santi Fiorenzo e Vendemiale mentre a destra i Santi Bartolomeo e Urbano e i Santi Biagio e Giustina da Padova. Nella predella predica del Battista, decollazione del Battista e consegna della testa a Salomè. Nella chiesa c'è anche un crocefisso ligneo del Brustolon. Al termine della visita riprendiamo il ns. pullman per il rientro a Padova.

**QUOTA (trasposto in pullman, visita alla mostra, ingressi al castello dei San Salvatore, alla Scuola dei Battuti e alle chiese, accompagnamento di guide turistiche:**

**Soci dipendenti € 30,00 - Soci aggregati FITEL € 35,00**

**Per informazioni: Segreteria Cral Araba Fenice tel. 345 5787523  
Fabris Ennio uff. Banche tel. 049 6992378**





## SCADENZA ADESIONI 05 MAGGIO 2015

### Alla segreteria del CRAL ARABA FENICE VENETO ADESIONE ALLA MOSTRA "CARPACCIO" DEL 24 MAGGIO 2015

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ matr. \_\_\_\_\_

Ufficio / Agenzia \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

cellulare (per comunicazioni dell'ultima ora) \_\_\_\_\_

da l'adesione alla mostra "Carpaccio" del 24(05/2015 assieme ai seguenti soci famigliari:

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Autorizzo l'addebito di € \_\_\_\_\_ nel c/c \_\_\_\_\_

presso l'agenzia di \_\_\_\_\_ codice interno \_\_\_\_\_

**I soci aggregati FITEL non clienti di Banca MPS bonificheranno a favore "Cral Araba Fenice Veneto codice Iban IT 80 s 01030 12159 000001420360 con causale: quota mostra Carpaccio 24.05.2015.**

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Susegana - Castello di San Salvatore



San Fior - Polittico di San Giovanni Battista